

AZ

SALUTE

MENSILE DI INFORMAZIONE BIOMEDICA E SANITARIA

GENNAIO 2019

15 ANNI

Abbinamento gratuito al **GIORNALE DI SICILIA** ogni ultimo mercoledì del mese

www.azsalute.it  facebook.com/azsalute.it  twitter.com/azsalute  instagram.com/azsaluteofficial

IL DOLORE DELL'ANALISTA

Quando ci si rivolge alla psicoanalisi, è importante, perché si giunga a una risposta clinicamente evolutiva, che l'analista comprenda bene e faccia proprio il dolore che affligge il paziente. Ma di risposta emotiva dell'analista, in letteratura medica c'è poco o nulla.

L'area in cui lo psicoanalista fa *sua* il dolore psichico della persona che ha in cura, per capire, per diminuire la sofferenza, è stata finora poco esplorata, poco considerata.

“Probabilmente, per il fatto che il dolore dell'analista viene assorbito nel più ampio capitolo del controtransfert normale e patologico, confuso con altre quote di sofferenza, disagio e difficoltà che l'analista incontra nel corso del suo lavoro”, spiega **Maria Adelaide Lupinacci**, psichiatra, psicoanalista, esperta nella psicoanalisi dei bambini e degli adolescenti, nell'introduzione al lavoro *Il dolore dell'analista, dolore psichico e metodo psicoanalitico* (Casa Editrice Astrolabio, pagg. 250, euro 22,00), un tema da lei ispirato e condiviso da un



gruppo di autori (**Daniele Biondo**, **Laura Accetti**, **Mirella Galeota** e **Adelia Lucattini**), che ne ha curato i capitoli. Il libro si è avvalso dei contributi di **Tonia Cancrini** e **Antonio Gambarà** e arricchito dalla prefazione di **Antonino Ferro**.

“Il mio antico interesse e l'attenzione per il dolore mentale – aggiunge Maria Adelaide Lupinacci – mi hanno portato, in tem-

pi più recenti, a osservare, nella situazione analitica, alcuni fenomeni che riguardano la risposta emotiva dell'analista al dolore del paziente e il dolore dell'analista stesso”.

“Le prime osservazioni sulla relazione fra l'esperienza di soffrire il dolore da parte dell'analista e il metodo psicoanalitico – scrive nel libro **Adelia Lucattini** – provengono da un lavoro in comune, **Lucattini** e **Lupinacci** del 2013, probabilmente per il fatto che il dolore dei bambini ci trova particolarmente vulnerabili, ci commuove e, cosa del tutto evidente e comprensibile, è più difficile da reggere. Ci riferiamo al dolore che i bambini portano in analisi, in molti modi e forme, e cosa questo implica per l'analista”.

Il lavoro riporta che le esperienze realizzate con i bambini trovano conferma anche nell'analisi degli adulti.

Tanti i casi riportati, tanti i risultati e le ricerche del gruppo di lavoro appositamente costituito. Un percorso “Il dolore dell'analista” che offre molteplici spunti di attenta riflessione e che consigliamo ai lettori.



astellas

Leading Light for Life